



Comunità in Dialogo

BOLLETTINO DELLA NUOVA PARROCCHIA "SANTA MARIA ASSUNTA":
FORNOVO DI TARO - ORIANO - PIAANTONIA - RAMIOLA - RESPICCIO
- RICCÒ/VIZZOLA - RUBBIANO

Natale 2014

Lo stile del Natale

Che cosa richiama il Natale?

Dolcezza in famiglia. Calore, luci. Albero, presepe, canti suggestivi.

Ma si sentono anche altre voci: "Non vedo l'ora che passi il Natale: per me è il giorno più triste... Tutti stanno in famiglia, insieme ai loro cari. Io sono solo come un cane. Nel cuore i ricordi sono come stilette che mi fanno male, perché sono soltanto ricordi".

Quante volte abbiamo sentito queste note dolenti, che portano all'atmosfera natalizia il fastidio di un disaccordo che non vorremmo. E invece esprimono il mondo delle persone sole, che guardano il Natale come dal freddo della strada si guarda l'interno di un negozio di regali.

Ci sono molti motivi per vedere nel Natale non più "quella" festa che conosciamo. Tanti lo vivono come qualsiasi altro giorno, a volte anche più noioso o caotico. Ragazzi incollati alle playstation, adulti stanchi davanti alla TV, giovani che dormono in attesa della festa serale del "compleanno" di gisas (certo non il Gesù della fede). Ma Dio continua a visitarci.

Con il suo stile.

Un neonato incollato al seno, un padre con la barba lunga che non sa bene cosa fare, nel freddo di un rifugio per animali, alla ricerca di soluzioni che allentino il disagio. Ma con la gioia di avere in braccio un cucciolo di uomo, da guardare con tenerezza, da curare con infinita attenzione, da difendere dai pericoli.

Maria che ricorda e pensa. "Lo chiamerai Gesù... Salverà il suo popolo..." Chi? Questo bambino? Ma come farà, con tutto il male che c'è intorno? E come faremo noi due, poverissimi, a tirarlo su come si deve?... "Sarà grande, e chiamato figlio dell'Altissi-



"Natale", interpretato da Don Alberto Tadè, parroco pittore di Vizzola, in uno degli innumerevoli disegni realizzati per i missionari saveriani sulla rivista VOM Voci d'Oltremare, Bollettino missionario illustrato per la Gioventù (anni 1921-1933).

mo". O Signore Altissimo, è figlio tuo e tu lo affidi a me che sono una ragazza da nulla, giovane, senza esperienza. Oh! Piccolo, ti metti ancora a piangere, ti ho appena dato il latte, di cos'hai bisogno ancora?

Piange, Gesù, piange davanti a Gerusalemme: "Se avessi compreso... quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una chiocciola i suoi pulcini sotto le ali, e non avete voluto!".

Con il suo sguardo intenso e penetrante, il Signore piange e guarda me: "Se avessi compreso quanto desidero che tu sia felice! Che tu sia libero di vivere e di amare. Aiutami ad aiutarti. Sto bussando alla porta: apri il tuo cuore. E anche tu bussa ad altre porte, offri vicinanza e amicizia. Come ha fatto mia madre, che mi ha lasciato entrare nella sua vita e mi ha fatto nascere e mi ha cresciuto. E' così che adesso posso nascere e crescere anche in te. E, attraverso te, posso nascere e crescere in qualcun altro".

La grazia del Natale sia nel cuore di tutti!

I vostri Parroci e tutti i collaboratori della
Nuova Parrocchia

Preghiere di bambini

Il padre, il signore, il benefattore della Terra ci aiuterà per sempre.

Per chi sa e chi non sa dico che è lui che ci ama, adora, perdona.

A lui diamo il nostro amore.

Ma come faccio a ringraziarti: tu in cielo io in terra.

Il mio amore non finisce mai, per te.

Io credo, amo, adoro te come la mamma e il papà.

Come te ami noi e noi amiamo te.

Io per farti un regalo vorrei che tutto il mondo creda in te.

Con tutto l'affetto e amore più grande.

Gesù, che cosa posso fare perché il mio Natale venga bene?

Cosa posso regalarti per il tuo compleanno?

Amore, gioia, onestà: basta solo questo?

O tante altre cose, per esempio non litigare e fare amicizie?

E' nato Gesù. Per prepararmi faccio l'albero pieno di luci, anche in strada ci sono le luci. E' un giorno di festa e festeggiamo scambiandoci regali, come segno di affetto e amore.

Qui Consiglio Pastorale

Il **Consiglio Pastorale** è un “consiglio”, non un organo decisionale. È un gruppo di rappresentanti delle comunità, che hanno il compito di assistere i parroci nella lettura della situazione, nella segnalazione di urgenze, nel prendere posizione sulle linee pastorali o la loro correzione: sono previsti 4 incontri all'anno. A portare avanti invece le decisioni concrete nelle Nuove Parrocchie è il **Servizio Ministeriale**, gruppo più ristretto formato da parroci, ministri, consacrati, una coppia di sposi, un giovane. Questo organismo si riunisce più frequentemente (a Fornovo circa ogni 15 giorni) e condivide proposte, iniziative, distribuzione di compiti.

Il Progetto Pastorale Comune. Come già comunicato nel numero di Pasqua 2014, il neonato Consiglio Pastorale della Nuova Parrocchia “Santa Maria Assunta” di Fornovo si è riunito più volte a partire dalla primavera, per definire un piano pastorale unitario.

Dapprima si è trattato di consultare la base, tramite incontri specifici: i catechisti, gli operatori della carità, quelli della liturgia; gli incaricati per la pastorale dei giovani e delle famiglie. Nel mese di settembre, la sintesi, per la quale si pensava bastasse un incontro, ne ha richiesti tre. Così che la stesura finale è il risultato di tre bozze e delle loro correzioni.

La prima parte è un breve tentativo di lettura socio-religiosa delle nostre sette parrocchie e dei loro abitanti.

La seconda parte si concentra sui tre campi fondamentali di lavoro delle nostre comunità: liturgia, catechesi, carità, con attenzione particolare alla famiglia e ai giovani.

L'intero Progetto è stato pensato in prospettiva missionaria, secondo l'indicazione della lettera del Vescovo per l'anno pastorale 2014-2015: “Credere ci manda”.

Chi desidera leggere tutto il Progetto, lo può trovare sul sito della Nuova Parrocchia www.parrocchiafornovo.it alla voce “pastorale” - “consiglio pastorale”.

Iniziative unitarie 2014-2015. Il Progetto prevede una serie di indicazioni comuni, alcune delle quali sono già in atto. Ad es., un ciclo di **incontri formativi** o di approfondimento per tutti gli adulti, le coppie di sposi, i giovani adulti. Oppure momenti liturgici per tutte le 7 parrocchie, quali **celebrazioni penitenziali** in Avvento e Quaresima o **Stazioni quaresimali** itineranti.

I catechisti si sono già incontrati per conoscersi e per darsi linee formative e organizzative (ad es. celebrazioni domenicali per **genitori e figli** che frequentano il catechismo, all'inizio dell'anno catechistico e nei dintorni di Pasqua). Così i gruppi caritativi, che continuano a portare avanti le iniziative di sempre, hanno potuto intravedere alcune piste di collaborazione (ad es. la Caritas di Fornovo e quella di Ramiola cercano di sintonizzarsi nella **devoluzione alimentare**).

Ma gli spunti di lavoro (basta leggere tutto il Progetto) sono veramente tanti e ognuno va pensato con attenzione, coinvolgendo persone, valorizzando forze, valutando possibilità e potenzialità.

La sfida è cominciata: formare una comunità

di comunità. Possiamo dire che sono già visibili alcuni frutti. Con la nostra buona volontà e soprattutto con l'aiuto dello Spirito Santo speriamo di diventare sempre meglio dei buoni testimoni del Vangelo.

Calendario di iniziative comuni fino a Pasqua

Dicembre 2014

- Venerdì 12 Formazione adulti, Fornovo, aula sopra il bar, ore 20.45 - 22.15
 Venerdì 19 Celebrazione comunitaria della Riconciliazione, chiesa di Fornovo, ore 20.45
 Mercoledì 31 Veglia per la pace, chiesa di Fornovo, ore 21-22

Gennaio 2015

- Venerdì 16 Formazione adulti, Fornovo, aula sopra il bar, ore 20.45 - 22.15
 Sabato 24 veglia ecumenica, chiesa di Fornovo, ore 20.30 - 21.30
 Venerdì 30 formazione adulti, Fornovo, aula sopra il bar, ore 20.45 - 22.15

Febbraio 2015

- Venerdì 13 formazione adulti, Fornovo, aula sopra il bar, ore 20.45 - 22.15
 Venerdì 27 I Stazione quaresimale a Fornovo, ore 20.45

Marzo 2015

- Venerdì 6 II Stazione quaresimale a Ramiola, ore 20.45
 Venerdì 13 III Stazione quaresimale a Oriano, ore 20.45
 Venerdì 20 IV Stazione quaresimale a Riccò, ore 20.45
 Venerdì 27 V Stazione quaresimale a Fornovo, ore 20.45
 Martedì 31 (Martedì Santo) Celebrazione comunitaria della Riconciliazione chiesa di Fornovo, ore 20.45

Domenica 5 aprile PASQUA

Il Vescovo tra noi

Sono state più di una le occasioni di avere il Vescovo tra noi, lungo questo anno 2014. Sabato 31 maggio ha amministrato la Cresima a Fornovo a 32 ragazzi. In agosto ha celebrato a Ramiola una delle Messe domenicali, sostituendo P. Raoul, che in quel periodo era in Africa. È salito a piedi in pellegrinaggio da Corchia al Passo della Cisa, per la Festa della Madonna della Guardia, a fine agosto. In settembre si è recato per due volte a Riccò (Cresima e Festa patronale). Nei primi giorni di novembre era a Villa Santa Maria con i preti e i seminaristi per la annuale settimana di esercizi spirituali. Subito dopo ha partecipato a Fornovo alla festa dei 60 anni della Cisa.

Riportiamo qui alcune di queste occasioni.

A Riccò-Vizzola

Domenica 7 Settembre, Alessandro, Costanza, Delia, Francesca, Giulia, Marianna, Thomas e Veronica hanno ricevuto il sacramento della Cresima, nel quale è stata confermata, su di essi, la presenza dello Spirito Santo. Motivo di grande gioia per i ragazzi, le loro famiglie, le catechiste Angela e Barbara, il parroco Don Ivo e l'intera comunità è stata la pre-

senza del Vescovo di Parma Monsignor Enrico Solmi. La cerimonia si è svolta in un clima di profonda emozione e raccoglimento che ha permesso ai cresimandi e all'assemblea di riflettere sulle significative parole del nostro Vescovo. Egli ha esortato i ragazzi e tutti i presenti ad essere sentinelle uno dell'altro, a non cedere all'indifferenza, ma a prendersi cura di chi ci sta vicino avendo il coraggio di avvisare chi è nell'errore. In ricordo di questo giorno speciale ai ragazzi cresimati è stata donata la sacra Bibbia. Il vescovo Enrico, da buon pastore, li ha invitati a tenerla a portata di mano, sempre aperta, in modo che il loro sguardo possa cadere sulle sue pagine e poterne leggere, in ogni momento, qualche passo.

La comunità di Riccò-Vizzola è stata allietata dalla presenza del Vescovo anche nella messa della domenica successiva, in occasione della Sagra di Vizzola. Durante l'omelia il Vescovo ha posto l'attenzione sul significato della croce, non solo come simbolo di umiliazione e



Il Vescovo di Parma, Mons. Enrico Solmi, con i 32 ragazzi cresimati a Fornovo il 31 maggio 2014.

di dolore, ma in particolare come segno della vittoria di Gesù Cristo sulla morte e della sua Risurrezione a nuova vita nel giorno di Pasqua. Ha sottolineato, inoltre, l'importanza e la bellezza del segno della croce che, troppo spesso, dimentichiamo e facciamo come un gesto automatico. Infine, ha ringraziato, con parole di apprezzamento, Don Ivo e la comunità per il doppio e gradito invito ricevuto.

Dopo la celebrazione i fedeli hanno potuto continuare la festa grazie al pranzo organizzato dai volontari della parrocchia, guidati dal sig. Gatta, che con tenacia e grande impegno continuano a mantenere in vita questa bella tradizione. A loro e al Vescovo Enrico il nostro GRAZIE.

Camposcuola della Cisa: 60 anni di fede e amicizia

Da 60 anni a questa parte, bambini e ragazzi delle nostre 7 parrocchie (e non solo) hanno avuto ogni anno l'opportunità della "Cisa":



Mons. Solmi a Riccò, per le Cresime (7 settembre 2014).

campi scuola estivi, organizzati nell'arco di circa due mesi. Vita fraterna, giochi, passeggiate, allenamento al servizio, momenti di riflessione e preghiera, contatto con la natura.

Un'attività importante, ma sempre più impegnativa da portare avanti, come ha fatto in questi ultimi anni il "Comitato Cisa". Reperimento di personale, adeguamento della struttura alle normative di legge, invito alle famiglie ... Sono tutti aspetti che richiedono grande generosità nei volontari, grande equilibrio nel gestire le collaborazioni, grande fantasia e adattamento in ogni singolo turno. E risorse economiche, che purtroppo sono sempre più risicate.

Per dare risalto a questi 60 anni, si è pensato ad una "rimpatriata", sobria ma significativa. Sabato 8 novembre è stato invitato il Vescovo di Parma a celebrare la S. Messa per tutti i "cisa-oli", vecchi e giovani. E il Vescovo ha chiesto di poter incontrare i giovani per un colloquio con loro. Riportiamo qui parte di un articolo apparso in quei giorni sulla Gazzetta di Parma, per gentile concessione di Donatella Canali.

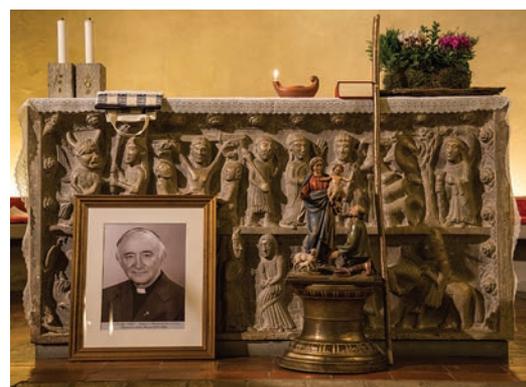
«La Cisa non è un luogo, ma è un'opportunità». In questa frase sta lo spirito che ha animato la

festa dei 60 anni di vita del Campo scuola della Cisa, istituito da don Giuseppe Malpeli. Villa Madonna della Guardia è il nome dell'attuale struttura che ospita soprattutto in estate l'esperienza dei campi scuola per ragazzi e giovani di Fornovo e dintorni. Iniziata nel 1954

come «accantonamento» o «colonia», era ospitata in un rustico a poca distanza dal passo della Cisa. Se l'anniversario del 60° ha coinciso con i turni dell'estate scorsa dei ragazzi, che si sono conclusi ad agosto, la grande festa si è tenuta sabato 8 novembre nella Pieve di Santa Maria Assunta, alla presenza del vescovo di Parma, monsignor Enrico Solmi, dei sacerdoti e soprattutto di tutti i «ragazzi» di ogni età che al campo della Cisa, palestra educativa e formativa per generazioni di fornovesi, devono tanto: amicizie, ricordi, divertimento, riflessioni, momenti di spiritualità, amore per la natura, mille sensazioni che li hanno aiutati a crescere.

La festa è stato il momento finale di un percorso di riflessione condiviso da tanti ragazzi con il parroco, don Mario Mazza: pensieri che hanno voluto esprimere il significato di questo luogo dell'anima che da 60 anni accoglie bambini e ragazzi, molti dei quali crescendo diventano assistenti dei più piccoli.

Raccogliendo foto di ieri e di oggi in occasione del 60°, Francesco Falsi ha prodotto anche un video, un viaggio per immagini per testimoniare e comprendere il valore del Campo scuola: «La Cisa - narra il video - è un gesto d'amore che una persona ha voluto fare a grandi e piccoli, un luogo



I doni della processione offertoriale durante la Messa "Cisa - 60 anni", concelebrata dal Vescovo, Don Mario, Don Ivo, Don Romano e dai primi cappellani di Don Giuseppe (e della Cisa), Mons. Domenico Magri e Mons. Giulio Ranieri.



8 novembre 2014, oratorio di Fornovo: il Vescovo incontra un bel gruppo di giovani della Nuova Parrocchia, in occasione della festa organizzata per ricordare i 60 anni della Cisa.

go vivo per poter essere fratelli, un luogo di pace dove poter parlare con Dio».

A confermarlo, le parole di monsignor Enrico Solmi. «La Cisa - ha sottolineato il vescovo durante l'omelia - è un'occasione per diventare cristiani, per diventare persone, per fare comunità: La Cisa è un'occasione per cambiare, per cambiare dentro, per sentirsi amati, in un mondo dove c'è tanta solitudine.

E' giusto ringraziare di quest'opportunità, ma in questo c'è un grande rischio, quello di guardare indietro, guardare le foto e dire: "Ve', come eravamo giovani.....". Ma la Cisa non è il passato. Un'esperienza di crescita educativa non deve essere il passato, deve essere il futuro. Perché don Giuseppe l'ha voluta perché aiutasse a diventare pietre vive.

Quindi la Cisa è un aiuto, un'opportunità, per creare queste pietre vive, per annunciare di nuovo il Vangelo. E lo si fa attraverso cose belle: perché il campeggio, l'occasione di essere insieme è bello; è anche fatica perché c'è tutta un'organizzazione dietro, ci sono dei costi, c'è l'impegno di rispettare orari e regole.

Ma tutto questo diventa veramente un mix bello e positivo che dà vita a quella persona cristiana, quella comunità, quella pietra viva che noi vogliamo essere».

Pensieri di ragazzi sui 60 anni della Cisa

La Cisa è un'esperienza che un ragazzo dovrebbe assolutamente fare nella vita, perché aiuta a crescere e a capire meglio il mondo che ci circonda.

Questo camposcuola è da 60 anni un punto di riferimento per ragazzi e adulti, che ogni estate scelgono di ritrovarsi e mettersi al servizio degli altri e per rafforzare la parola del Signore.

Dal 1954 fino ad oggi la Cisa è stata resa possibile grazie all'aiuto di cuochi, assistenti e adulti che hanno regalato momenti indimenticabili e fatto sognare bambini e ragazzi di tutte le età. Spero che in futuro i ragazzi sentano ancora il desiderio di venire qui al campo per fare nuove amicizie e stare in compagnia. GRAZIE CISA!!!

Questo campo è stato per me una grande opportunità per confrontarmi con gli altri e con Dio, per scoprire i miei difetti e le mie lacune e provare a colmarle, ma anche per valorizzare le mie qualità e per crescere spiritualmente.

La Cisa è un luogo in cui noi ragazzi ci riuniamo insieme vivendo un'esperienza unica.

In gruppo tutti noi preghiamo, facciamo camminate e ci escludiamo dal mondo esterno. Questo campo esiste ormai da 60 anni e spero che, per i ragazzi che verranno, duri almeno altri 100 anni.

La Cisa è un'esperienza che ti cambia dentro.

60 anni di insegnamento e di esperienze che ti capitano solo poche volte nella vita e ti cambiano del tutto.

La Cisa è come dire: amicizia, divertimento, quiete, fede e tante altre cose. In questo luogo esse prendono vita grazie a noi ragazzi e agli adulti, che accompagnandoci lungo il nostro cammino, riescono a rendere grande questa esperienza. Quest'anno, questo cammino compie 60 anni ed ogni anno è come se iniziasse una nuova avventura.

Associazioni

Associazione San Francesco

Come ben sapete, nel mese di Luglio 2013 si è formata nella parrocchia di Fornovo una nuova associazione di volontariato, che ha preso il nome di Associazione San Francesco a ricordo di *Anna Tanzi*. L'associazione è formata da 14 socie e diversi sostenitori. Per statuto fa riferimento alla parrocchia per quanto viene raccolto e venduto nei mercatini settimanali, di martedì e sabato mattina, presso la sede ex-Acli in Via XXIV maggio.

Lo scopo è di raccogliere gratuitamente oggetti usati rivendibili. Il ricavato della vendita viene utilizzato in modo umanitario, per venire incontro a famiglie bisognose della comunità. Grazie al forte entusiasmo e al grande impegno delle volontarie, l'attività di raccolta e vendita di "tutto ciò che non ti serve più, ma ancora riutilizzabile" ha permesso di impegnare il ricavato nel seguente modo:

- | | |
|---|-------------|
| 1) Aiuto a persone in difficoltà economica (bollette, spese mediche...) | € 13.680,00 |
| 2) Dispensa alimentare parrocchiale | € 843,47 |
| 3) Olio per i poveri | € 1.400,64 |

"Cominciate a fare ciò che è necessario poi ciò che è possibile.

E all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile"

(San Francesco d'Assisi)

Riccò Famiglie in festa

Parrocchia di Riccò – Vizzola

Come ormai consuetudine, si è celebrata la festa della famiglia per rifletterne il valore e la bellezza.

Tale occasione offre l'opportunità di festeggiare insieme alla comunità, nella celebrazione



Ogni anno la parrocchia di Riccò, con a capo il suo Parroco, festeggia in modo speciale gli anniversari di matrimonio.

eucaristica, le coppie di sposi che quest'anno rivivono anniversari importanti della vita coniugale. Eccole:

25° Gaudimonte Gaetano e Fascilla Emilia; 35° Muto Giuseppe e Vetere Domenica; Iasoni Fabrizio e Gasparini Carla; 40° Gardelli Gianfranco e Gabella Franca; 45° Bedodi Mario e Forni Maria; Serventi Gino e Bottali Liliana; 50° Di Nunno Felice e Di Lascio Rosa; 55° Califaretti Mario e Signorini Rosa; Mezzadra Ugo e Pattini Vincenzina.

Auguri rinnovati!

Ramiola Colletta Alimentare



Ragazzi con adulti volontari fanno servizio all'ingresso del supermercato, nel giorno della Colletta Alimentare, 29 novembre 2014.

Scuola materna don Tarasconi

Anche quest'anno la scuola materna "Don Tarasconi" si distingue come eccellenza sul territorio nell'offrire servizi alle famiglie per la crescita a tutto tondo dei loro bambini. La scuola, infatti, incentra il proprio intento educativo sulla crescita e sull'educazione morale ed affettiva dei bimbi.

Il progetto di quest'anno si basa sulla fiaba "Pezzettino" del famoso autore di favole Leo Lionni ed è incentrato sulla costruzione dell'identità del bambino come persona singola, ma



Sempre belle e significative le attività dei nostri bambini, presso la Scuola d'infanzia "Don Lodovico Tarasconi".

anche come facente parte di una comunità di cui ognuno è un pezzo importante.

Per offrire alle famiglie un servizio sempre migliore, quest'anno il progetto è stato realizzato, oltre che dalle maestre, dalla pedagoga clinica Marta Pullini, che è a disposizione dei genitori sia per offrire consulenza e consigli attraverso incontri individuali, sia per tenere

incontri di gruppo per tutti coloro che sono interessati a confrontarsi sulle modalità e sulle difficoltà che si incontrano nel difficile mestiere di genitore.

Il primo di questi incontri si è tenuto agli inizi di Dicembre, mentre un altro si svolgerà in Primavera.

Dato che il progetto vuole proporsi anche alla comunità di Fornovo, è prevista una serata aperta alla cittadinanza su tematiche educative di interesse comune che si terrà nel mese di Gennaio.

La scuola ha coinvolto la comunità anche in diverse altre occasioni, tra cui la festa dei Nonni che si è svolta il 2 Ottobre al Foro 2000

e che ha visto la partecipazione degli alunni della scuola primaria e della scuola media, ottenendo un ottimo riscontro e confermandosi come una splendida occasione di fare comunità. Il 12 Dicembre si è svolta a Villa Santa Maria l'ormai tradizionale "pizzata di Santa Lucia" a cui hanno partecipato le famiglie dei bimbi iscritti alla scuola che hanno ricevuto, durante la serata, una gradita sorpresa.

La scuola si presenta come punto di riferimento importante anche per le famiglie degli alunni

della scuola primaria che necessitano di un servizio di doposcuola: da quest'anno, infatti, è prevista la possibilità per i ragazzi di pranzare, svolgere i compiti e giocare insieme nei locali della struttura. (Chiara Piazza)